

Illustrazione di Angiola Codacci-Pisanelli

Pensieri ermetici

Una macchina da corsa con chiocciole al posto delle ruote. Un ebreo ortodosso seduto su un rotolo di filo spinato. Un profilo fatto di filo elettrico con la spina pronta per essere inserita. Sono così ermetiche le illustrazioni di Beppe Giacobbe che è difficile anche descriverle. Eppure il loro messaggio è chiaro: sono sempre spunti per considerare le cose da un punto di vista nuovo, per riflettere sul valore di ogni dettaglio: per pensare, insomma. Per questo Giacobbe, sessantenne milanese, è uno degli illustratori preferiti dalle più autorevoli riviste letterarie e case editrici in Italia e nel mondo: da Simon & Schuster a Orecchio Acerbo, dal "New Yorker" al "Corriere della Sera".

A Giacobbe è dedicato il terzo volume della Lazy Dog, casa editrice indipendente specializzata in monografie sui pionieri dell'immagine (il primo volume era dedicato a Luca Barcellona, artista della



BEPPE GIACOBBE, "ALIENATION, ISOLAMENTO", 2012.

calligrafia, il secondo a Matthew Albanese, fotografo di diorami più veri del vero). "Visionary Dictionary: Beppe Giacobbe from A to Z" raccoglie 250 illustrazioni divise per argomenti chiave: speranza,

identità, assenza... A spiegare il lavoro di Giacobbe contribuisce un'intervista di Matteo Bologna e testi di alcuni autori con cui l'artista ha collaborato, da Paolo di Stefano a Marina Mander, che con il disegnatore ha realizzato un agrodolce "Catalogo degli addii". Una monografia che vuole essere un omaggio a un maestro dell'illustrazione e che verrà presentata con un omaggio concreto di artisti che nelle tavole di Giacobbe riconoscono parte delle proprie radici. Il libro sarà infatti presentato mercoledì 11 dicembre sera alla libreria Books Import di Milano durante un happening in cui Luca Barcellona, Alice Beniero, Chiara Dattola, Emiliano Ponzi, Olimpia Zagnoli realizzeranno opere "site specific", che rimarranno visibili sulle vetrine fino al 25 gennaio.